

# **L.A. INDUSTRIAL**

## ED IL COMMERCIO SERICO

N. 203.

LA CAMÉRA PROVINCIALE DI COMMERCIO

Vista la deliberazione odierna della Commissione per  
consolidamento della semente serica.

### **Pedagogic notes**

1. Che la **segnale**, all'acquisto della quale si associeranno gli onorevoli allevatori di Bagni, è da questo giorno fino a tutto il corrente mese a loro disposizione presso questa Camera di Commercio.

2. Che il prezzo adeguato di ciascun' Oncia sottile Veneta è di Austri L. 9. 97, per cui, imputato il deposito di L. 6. 00 fatto al momento della sottoscrizione, il residuo da pagarsi consiste in Austri L. 3. 97 per Oncia sottoscritta.

3. Che la sementa viene consegnata nella quantità rispettivamente scorsa, verso il pagamento dell'accennato residuo importo, e la retrocessione dello scontrino di prenotamento.

S' invitano poi quai onorevoli hachicoltori che, indipendentemente dall' associazione generale, si prenotarono per un determinato numero di Cartoni originari di sementi Giapponesi a trarre da questa Camera la rispettiva quota entro il periodo sudito, previo il pagamento in effettivi pezzi da 20, o 10 Franchi del residuo prezzo di Franchi 12, 22 per Cartone.

*Udine 15 aprile 1866*

Il Presidente

FRANCESCO ONGARO

## Il Segretario Monte.

*La Commissione*  
Alessandro Bianchetti  
Giacomo Dott. Someda  
Carlo Ing. Braida.

## NOSTRE CORRISPONDENZE

### Ligne 3: aprile

Un piccolo movimento di ripresa si è promulgato sulla nostra piazza gli ultimi giorni della settimana passata, ed infatti le cifre della stagione natura hanno portato un aumento di 158 balle sui risultati della settimana precedente, dovuto in gran parte all'esaurimento delle provviste di materia prima nelle fabbriche; e ad un certo risveglio nella vendita al banco. Per quanto sia grande il desiderio dei compratori di tenersi sulla riserva, i bisogni del consumo si manifestano sensibilmente e li obbliga a sortire dalla inazione; e se qualche imprevedibile avvenimento non venisse a contrariare questo poco di risveglio, si può sin d' ora ritenere che il movimento assumerà in seguito maggior proporzioni.

La domanda si è rivolta alle belle qualità di merito distintivo che in forza appunto della loro scarsezza sono sempre le preferite e godono di una posizione che non potranno perder così facilmente, se prima non si conosca il definitivo risultato del nuovo raccolto.

Le qualità correnti e secondarie sono all'incontro più che mai offerte, perché i detentori dimostrano una grande inclinazione a sbarazzarsi di un articolo che ha contro tutte le eventualità.

Senza punto illudersi sulla portata di questo piccolo risveglio, e considerando attentamente lo stato attuale e la qualità dei nostri depositi, siamo indotti a ritenere, che a meno di non pensati eventi, le sete di merito superiore potrebbero benissimo sostenersi ed anche riguadagnare una parte del terreno che hanno perduto, e nello stesso tempo venir trascurate e scader di prezzo le qualità secundarie.

E per arrestare un movimento retrogrado delle sette inferiori, ci vorrebbe qualche importante com-

**Esce ogni Domenica**

Un numero separato costa scidi 10 all' Ufficio della Redazione Contrada Suvorgnana N. 127 rosso. — Iscrizioni a prezzi modicissimi — Lettere o gruppi assicurati.

- N. 4. *Macedonia acclimatata nell'alto Friuli* — Abbandonati.

5. *Giappone verde 1<sup>a</sup> riproduzione* — Sono vicini alla salita al bosco, in buone condizioni.

6. *Giappone giallo 1<sup>a</sup> riproduzione* — Abbandonati.

7. *Giappone 1<sup>a</sup> riproduzione* — I bachi mantengono un bel aspetto, anche dopo usciti dalla quarta età.

8. *Giappone 1<sup>a</sup> riproduzione* — Dopo levati dal quarto sonno, i bachi presentano un aspetto poco soddisfacente.

10. *Portogallo* — Qualche baco è vicino al quart' sonno in condizioni poco soddisfacenti.

10. *Nazionale* — Parimenti.

11. *Giappone 1<sup>a</sup> riproduzione* — Sono sortili della quarta età in buone condizioni e procedono con regolarità.

12. *Giappone 1<sup>a</sup> riproduzione* — Sono prossimi alla salita al bosco in buone condizioni.

13. *Giappone bianco 1<sup>a</sup> riprod.* — I bachi si mantengono nelle più favorevoli condizioni, e sono vicini alla salita.

14. *Giappone verde 1<sup>a</sup> riprod.* — Hanno superato la quarta età. I bachi sono belli.

15. *Giappone 1<sup>a</sup> riprod.* — Con sufficiente regolarità sono sortiti dal quarto sonno.

16. *Giappone 1<sup>a</sup> riproduzione* — I bachi sono belli dopo sortili regolarmente dalla quarta dormita.

17. *Portogallo Sant' Amaro* — Sono assopiti nel quarto sonno in condizioni discrete.

18. *Giappone 1<sup>a</sup> riprod.* — Sono sortiti dalla quarta dormita in buone condizioni.

19. *Giappone originario bianco* — I bachi sono belli e prossimi alla salita.

20. *Giappone verde 2<sup>a</sup> riproduzione da bozzoli macchiati* — Sono sortili in sufficienti condizioni dalla quarta muta.

21. *Giappone verde originario* — Hanno superato la quarta età in buone condizioni.

22. *Portogallo* — Sono vicini al quart' sonno, in condizioni poco soddisfacenti.

23. *Giappone 1<sup>a</sup> riproduzione* — In buone condizioni sono sortili dal quarto sonno.

24. *Giappone 1<sup>a</sup> riproduzione* — Parimenti.

25. *Giappone N. 1 A.* — In ottime condizioni sono prossimi alla salita al bosco.

26. *Giappone N. 2, B.* — Parimenti.

27. *Giappone 1<sup>a</sup> riprod.* — Sono prossimi alla salita; i bachi si mantengono belli.

28. *Giappone 1<sup>a</sup> riprod.* — Cominciano a salire al bosco in buone condizioni.

29. *Giappone 1<sup>a</sup> riprod.* — Parimenti.

30. *Giappone originario bianco e verde* — Parimenti.

31. *Giappone 1<sup>a</sup> riprod.* — Tutti i bachi sono saliti al bosco nelle migliori condizioni.

32. *Giappone bianco riprod.* — Sono prossimi alla salita; i bachi si mantengono belli.

33. *Giappone verde riprod.* — Parimenti.

34. *Giappone originario bianco annuale e verde separato* — Sono saliti al bosco in sufficienti condizioni.

35. *Giappone originario bianco e verde* — Cominciano a salire al bosco in buone condizioni.

36. *Giappone orig. bianco e verde*. — Parimenti.

37. *Giappone originario bianco e verde* — In gran parte sono al bosco e promettono molto.

38. *Giappone bianco e verde 1<sup>a</sup> riproduzione* — In buone condizioni cominciano a salire al bosco.

- N. 39. Giappone 1<sup>a</sup> riprod. — Hanno superato la quarta età i bachi sono belli.  
 N. 40. Giappone originario *Hakodadi* — Parimenti.  
 N. 41. Giappone verde 1<sup>a</sup> riproduzione — Dormoni con regolarità del quarto sonno.  
 N. 42. Giappone originario bianco e verde — Sono sortiti dalla quarta età in buone condizioni.  
 N. 43. Giappone originario bianco e verde — Cominciano a sortire regolarmente dalla quarta età.  
 N. 44. Giappone originario bianco e verde — Sono levati dal quarto sonno mantenendo un bell'aspetto.  
 N. 45. Giappone originario bianco e verde — Parimenti.  
 N. 46. Portogallo — razza *Brianzola* — Sono assopiti del secondo sonno; i bachi sono vigorosi.  
 N. 47. Portogallo — razza *Piemontese* — Parimenti.

I direttori dell'allevamento  
Vicardo co: di Colleredo — Alessandro Biancuzzi.

#### Stabilimento di Torino

Resoconto finale — 30 marzo 1866.

Anche quest'anno le sementi che ci vennero affidate in educazione rappresentano le qualità che formeranno il fondo quasi totale del prossimo raccolto, e che classifichiamo in tre categorie.

Assegniamo alla 1<sup>a</sup> categoria le razze gialle; alla 2<sup>a</sup> le sementi del Giappone rigenerato in Europa; alla 3<sup>a</sup> quelle del Giappone di recente importazione.

La 1<sup>a</sup> categoria era formata da 7 numeri: 1, 2, 3, 4, 5, 25 e 38.

La 2<sup>a</sup> da 21 numeri: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 26, 27 e 39.

La 3<sup>a</sup> da 11 numeri: 14, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36 e 37.

#### Successo.

1<sup>a</sup> categoria. — Numeri 1 e 2 Monti Carpazi; e n. 3 Macedonia nascita discreta, andamento buono sino alla 4<sup>a</sup> malattia, dalla quale i bachi sortirono decimati della metà, e talmente affetti dall'atrosia, che solo dal n. 2 si poterono vedere pochi bozzoli di buona forma e qualità.

I numeri 4 e 5 Portogallo nacquero con grande stento, condizione solita a queste sementi; ma i bachi scovati nel periodo di tre giorni progredirono sempre bene, ed ebbero un successo soddisfacente, specialmente il n. 5, qualità detta delle Montagne.

Il n. 25 Sardegna, di cui si è tentato replicamente l'educazione, si dovette sempre abbandonare alla 3<sup>a</sup> muta.

Il n. 38, razza gialla italiana, arrivò al bosco con pochi bozzoli.

2<sup>a</sup> categoria. — Nascita la più regolare per tutti i numeri e andamento decisamente buono sino alla 4<sup>a</sup>. Dopo si ebbe qualche perdita nei numeri 9, 12, 16, 19, 20, 23 e 39; perdite che noi crediamo doversi attribuire più alla trascurata confezione, e quindi ad un indebolimento della razza, anziché alla malattia dominante.

I numeri 6, 7, 8, 10, 11, 13, 15, 17, 18, 21, 22, 24, 26 e 27 procederono sempre di bene in meglio e presentarono tanta vigoria da non cedere al confronto delle razze di 1<sup>a</sup> importazione, e lo prova il completo successo ed i bei bozzoli ottenuti da ogni campione.

I numeri 4 e 5 razze del Portogallo appartengono alla Ditta C. Baroni di Torino.

I numeri 6, 8 e 24 a bozzolo verde e 7 a bozzolo bianco, appartengono pure alla Ditta C. Baroni di Torino.

Il n. 10 al sig. Luigi Marenco di Gavi.

Il n. 11 al sig. Ubaldi Agostino di Milano.

Il n. 13 al sig. Francesco Paganini di Milano.

Il n. 15 di 2<sup>a</sup> riproduzione alla casa Baroni di Soviore (Bergamo).

I numeri 17, 18 al sig. Giuseppe Paleari di Germanedo (Lecco).

I numeri 21, 22, alla signora Giuseppina Viscotini di Milano.

I numeri 26 e 27 al sig. avv. Agostino Gianelli di Faido (Canton Ticino).

3<sup>a</sup> categoria. — Nascita in generale più spontanea e regolare di quella riscontrata negli anni decorso. I cartoni dei N. 28, 29, 30, 35, 36 e 37 in pochi giorni finirono di schiudere completamente; quelli dei numeri 14, 31, 32, 33, 34 lasciarono qualche rimanenza di uova non nate, come si è riscontrato generalmente in tutte le prove dei cartoni venuti per 1864 e 1865. È probabile che all'educazione normale la nascita succeda più completa; può darsi anche che si mantenga l'equale difetto, perocchè anche al Giappone le sementi a bozzolo verde lasciano dello scarto nella nascita. Ad ogni modo sarà un inconveniente di lieve momento per la certezza che i bachi di tutti questi campioni verdi si distinsero sugli altri per sanità e per bella qualità del bozzolo a razza annuale.

L'andamento di tutto le prove di origine fu sempre regolare; il successo completo. Se le nostre osservazioni sono giuste, abbiamo classificati annuali i numeri 14, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34 e 35; poliovoltini i numeri 36 e 37.

Il n. 14 appartiene al sig. Francesco Paganini di Milano.

I numeri 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35 e 36 alla Ditta C. Baroni di Torino.

Il n. 37 al sig. Enrico Ascoli di Ancona.

#### Osservazioni.

Dopo l'esito delle prove negli anni ora decorso fu nostro uso sommare il risultato delle osservazioni giornaliere sulle diverse qualità di semente ed esporre quel giudizio che ci risultava più probabile riguardo al futuro successo del vicino raccolto.

Nel marzo 1864 queste nostre osservazioni ci persuasero a dichiarare che le belle razze di Bucarest aveano finito i loro giorni. I fautori di questa semente ci gridarono la croce addosso; ma il loro trionfo è stato di lieve durata, poichè la completa fallita di questa razza al raccolto, rese manifesto che le induzioni pratiche e scientifiche, almeno quando sono accompagnate da fatti ripetuti ed evidenti, possono stabilire qualche cosa di probabile.

Nel marzo 1865 sommando lo stesso osservazioni, annunciavamo ai Coltivatori che le provenienze di Macedonia o del Caucaso seguivano la stessa strada percorsa da quella di Bucarest. Ben pochi però prestarono fede alle nostre asserzioni e furono più pochi ancora in queste stesse nostre provincie del Piemonte, le quali avrebbero potuto tener dietro giornalmente con noi ai fatti che constavano la decadenza di quelle sementi. I Coltivatori quindi illusi, ma più volontariamente ciechi, si provvidero in maggior parte di sementi di Macedonia spacciato loro a prezzo favoloso, ma i nostri mercati dei bozzoli, usualmente tanto popolati, nella decorsa estate vestirono a lutto, e non vi comparve che il desiderio per un raccolto mancato completamente a per nostra colpa.

Quest'anno ci riesce meno ingratto l'ufficio, perocchè in mezzo alle notizie poco buone possiamo aggiungerne delle altre veramente consolanti, e così insingolare i Coltivatori solerti ed intelligenti, che si saranno procurato buon seme, ad aspettarsi un raccolto soddisfacente.

Noi crediamo quindi che le razze gialle d'Oriente, meno rare eccezioni, finiranno di disingannare i più increduli; e che le poche e rare razze gialle nostrane e della Sardegna presenteranno un successo pressochè eguale a quelle dell'Oriente.

Le Portoghesi, specialmente quelle confezionate in località montuose, lasciano ancora molta speranza, e nutriamo fiducia che corrisponderanno ancora alla generale aspettazione, e l'esito sarà tanto più soddisfacente in quanto che i Coltivatori di queste razze realizzeranno dai loro bozzoli un terzo più del valor medio dei bozzoli del Giappone, nei quali quest'anno avremo almeno quattro quinti di razze a bozzolo scadente.

In quanto alle razze giapponesi, noi fummo tra i primi in Europa a constatare la necessità di ricorrere ad esse come ad ultima ancora di salvezza per la sericolatura nazionale, e dopo tre anni di prova è con vera soddisfazione che, oltre al potere constatare la piena conferma di quelle nostre previsioni, possiamo anche annunciare le più lusinghiere speranze per l'avvenire.

Le sementi veramente giapponesi originarie e annuali, siano bianche o verdi, ovvero di 1<sup>a</sup> e di 2<sup>a</sup> riproduzione, e per queste specialmente le verdi, daranno decisamente un buon raccolto.

Fortunatamente queste razze in quest'anno sono tanto abbondanti che quasi ovunque hanno preso il luogo della Macedonia, del Bucarest, del Caucaso e di altre razze scomparse; ma frammezzo alle sementi giapponesi buone abbondano, e sinistramente, le qualità scadenti, le quali non possono riuscir bene in alcuna maniera.

Sono razze scadenti le riproduzioni fatte in grande, con bozzoli raccolti qua e là senza criterio, o con doppioni o macchie, ed in località ove l'atrosia campeggiava nelle bigattiere.

Sono scadenti in generale le razze bianche che furono riprodotte dai bozzoli dei cartoni venuti nel 1865.

Sono finalmente razze scadenti circa un milione e mezzo di cartoni originari che i Giapponesi, per sete d'oro, hanno confezionato nell'agosto e nel settembre 1865 coi bivoltini e trivoltini, e che hanno venduto ad indiscreti e poco onesti speculatori sui porti di Jokohama, di Kanagawa, di Hakodadi e di Nagasaki ad un prezzo che non rappresentava l'ottava parte di quanto costarono i cartoni di fiducia stali confezionati dalle razze annuali nel mese di giugno e di luglio. 1)

Il Coltivatore solerte e premuroso del proprio interesse deve quindi stare bene in guardia nella scelta della semente, diversamente al giugno prossimo invece di raccogliere un giusto frutto delle proprie fatiche e dei propri poderi, dovrà poi battezzarsi il petto e recitare il Confiteor sulla propria dabbeneagione.

Un altro pericolo e meritevole di tutta la considerazione esiste per le sementi giapponesi, ed è quello di acquistarle in istato di buona conservazione e di sanità. Le provincie meridionali, e alcune anche di quelle del centro della nostra Italia, hanno già patito le funeste conseguenze delle sementi avariate e dell'inesperienza nel conservarla, perocchè nella massima parte sono nate un mese prima del tempo normale. I più le hanno dovuto gettare per mancanza di foglia, i pochi che cercano di coltivarle non potranno ottenerne che un risultato meschino, perocchè mangiando la foglia prematura e di mano in mano che sbuccia, ne consumeranno una quantità enorme, ed anche perché educazioni stiracchiate per un periodo più lungo del bisogno, ben raramente riescono bene.

BARONI CALOANDRO.

1) Inventario del 1865 sulla malattia dei bachi del sig. Désaigneur letto alla Società Imparziale di agricoltura, d'istoria naturale e delle arti utili di Lione nella seduta del 23 marzo 1866 corrente.

#### Bachicoltura

##### ORIGINE

##### DELLA MALATTIA DEI BACHI DA SETA

##### E TENTATIVO DI CURA

per prossimamente dall'atrosia.

(dal Sole)

La malattia dei bachi da seta è originata, né dalla degenerazione del baco, né dalla degenerazione del gelso, ma dalle morbosità contenute nell'atmosfera, dalla quale si sviluppano importandosi sulle foglie dei gelsi, soltanto però quando l'atmosfera stessa ha raggiunto un calore dai 20 ai 22 gradi centigradi.

L'ammissione di una tale origine della malattia spiega:

1° Il perchè dell'ordinario allevamento il più possibile anticipato si ottiene un meno scarso prodotto di bozzoli.

2° Il perchè con una semente mediocremente buona, i bachi si conservano sani fino alla terza ed anche fin oltre la quarta muta, ma poi socombono.

3° Il perchè con una semente perfettamente sana si ottiene un copioso prodotto di bozzoli, prodotto che certamente nè anche dalla semente perfettamente sana potrebbe ottenersi, se i bachi anzichè soltanto per pochi giorni venissero nutriti fin dalla prima età con cibo cattivo, come lo sarebbe sempre se il gelso fosse degenerato.

Scaguratamente i tentativi scientifici ossendo riusciti finora impotenti a combattere la malattia dei bachi, non si può che ricorrere ai tentativi empirici e ritenere che se la zolforazione esterna applicata alle viti, vale a conservar sana l'uva, siavi tutta la ragione di sperare, che

la zolforazione esterna applicata ai gelsi, valga a conservar sano il baco.

A corroborare la speranza di salute nell'identità del rimedio, concorre il fatto, che la malattia tanto nell'uva quanto nei bachi essendosi contemporaneamente manifestata sul finire del 1860, come contemporaneamente si manifestò sul finire della prima metà dell'andante secolo, la contemporaneità proverebbe l'identità della causa che produsse tanto la malattia dell'uva, quanto la malattia dei bachi, dal che la speranza della guarigione nell'identità del rimedio.

Fino dal 1862 io ho fatto eseguire la zolforazione ai gelsi, ed ho continuato a farla eseguire negli anni 1863, 1864, 1865, nel qual ultimo anno ottenni farfalla tutto bellissimo e tali da non potersi desiderare migliori.

Siccome però all'esito dell'allevamento dei bachi concorrono tanto e tanto diverse cause, che non sarebbe da savigliare un criterio su pochi e su piccoli esperimenti, così non sarebbe mai abbastanza raccomandato che gli esperimenti venissero fatti da molti e sulla più grande possibile scala.

Il dispendio è tenacemente, e si può calcolare a circa L. 4. 30 per la zolforazione di tanti gelsi, la foglia dei quali serva al completo allevamento di un'oncia di semi da bigattari.

Mediante un tubo del diametro di centimetri 7 della lunghezza di centimetri 49 tutto investito da fiocchi di lana della lunghezza di centimetri 9; a ciascuno dei quali fiocchi corrisponde un buco dal quale sorte lo zolfo tutt'attorno espandendosi sulle foglie del gelso, fra i rami del qual gelso viene introdotto il tubo stesso, l'operazione riesce speditissima e facilissima, non avendo bisogno per eseguirla che di scuotere il tubo.

Nell'interno del tubo vi sono dei fili di ferro incrociati per impedire che lo zolfo si agglicchi — si carica dalla parte superiore, e dopo caricato si chiude — contiene circa 420 grammi di zolfo, e nella parte sottoposta forma un tubetto aperto nel quale introducevi un palo od una pertica, secondo la maggiore o la minore altezza del gelso che si vuol zolforare senza salire sul gelso stesso.

La malattia nei bachi va invadendo anche il Giappone, cosicché lo scopo principale della zolforazione divenendo quello di poter ottenere buona semente nostrale, l'esperimento di comparazione non sarebbe strettamente necessario; e chi lo volesse fare, per potersene formare un esatto criterio, dovrebbe avere la precauzione che i gelsi destinati a somministrare ai bachi foglia naturale, fossero ad una tale distanza dai gelsi e dalle viti, alle quali fosse stata applicata la zolforazione, che lo zolfo volatizzando non potesse trasportarsi.

In una mia Memoria, vendibile presso l'Agenzia giornalistica, via S. Paolo sono date le istruzioni relative alla zolforazione e presso la drogheria Gnocchi, via Monte Napoleone si vende anche il tubo per zolforare.

Milano, li 24 marzo 1866.

CESARE CAIRATI.

### Pubblicazioni

**Il Libro dell'Operato.** Sotto questo titolo sta per uscire alla luce un'opuscolo dell'esimio Avvocato Cesare Revel di Torino, Condirettore del Giornale degli Operai, membro della Società Italiana di Economia Politica ecc. ecc. — In quest'operetta saranno trattate le questioni più vitali per le classi operaie, e perchè possa essere alla portata di tutti coloro cui è dedicata, il prezzo vien limitato a soli 50 cent. per copia.

Ci consta che diverse Società d'Italia e cospicue persone hanno già sottoscritto per molte copie, lusingate anche dalla rinomanza che gode l'Autore, segnatamente nelle scienze economiche; e noi portiamo fiducia che le Società nostre e quei cittadini che s'interessano per migliorare le condizioni dei nostri artieri, vorranno pure rispondere all'invito, per diffondere fra loro uno scritto dal quale potranno ritrarre profuttevoli insegnamenti.

Chiunque intendesse associarsi a questo libro, può rivolgersi entro tutto il corrente mese all'avvocato Cesare Revel in Torino, piazza Madonna degli Angeli N. 2. piano 3.<sup>o</sup>, ed in qualunque caso la redazione della *Industria* si offre pronta ad eseguire le commissioni che le venissero affidate.

**L'Economiste.** Questo pregevolissimo giornale, che conta cinque anni di vita, che fino dal principio seppe porsi, per uno studio profondo delle materie che tratta, per la varietà e la buona scelta dei suoi articoli, in prima fila tra le raccolte

più ricercate, si pubblica regolarmente tutte le domeniche a Firenze, in lingua Francese. — In ciascun numero trovasi un riassunto della situazione generale, un bulletino finanziario, uno studio ragionato sulle diverse operazioni finanziarie, una rivista delle strade ferrate, istituzioni di credito, imprese commerciali, agricole ed industriali, una grande scelta di notizie, un quadro comparativo e completo di tutte le borse d'Italia, in una parola un ragguaglio di tutti gli affari che possono interessare il mondo commerciale, industriale, agricolo, economista, politico e finanziario. Per tutta la Monarchia Austriaca franchi 20 — un semestre fr. 11.

### COSE DI CITTA' E PROVINCIA

La Rivista di domenica passata ci portò un breve riassunto di tutti gli argomenti che si sono trattati nell'adunanza comunale del 23 del mese scorso, o per meglio dire, un epilogo secco secco delle deliberazioni in quel giorno stanziate.

A dir vero, dopo che il Consiglio ha approvata la spesa di uno stenografo e di circa anst. L. 400 da pagarsi alla *Rivista friulana* per la pubblicazione degli atti municipali, noi credevamo di veder riportate le singole discussioni dei Consiglieri, od almeno le più importanti, come ci aveva abituati anche la cessata Dirigenza, e come è in diritto di attendersi il paese, per poter conoscere le idee e i concetti degli uomini che lo rappresentano. Intenderebbe forse il Municipio di farci dare indietro — ora che con tanta fatiga abbiano segnato i primi passi verso quel sistema di pubblicità che, come in tutto, deve portare i migliori effetti anche nell'amministrazione degli affari del Comune — e ricordarci di nuovo ai beati tempi d'una volta,

— Quando i mortali  
• Se la dormivano — Tra due guanciali?  
• Quand'era regola — Di galateo  
• Nihil de Principe — Parum de Deo?

Noi non vogliamo pensarci; ma pure n'ebbimo qualche sentore giorni sono, quando la onorevole Congregazione municipale, dietro nostra richiesta, si rifiutò di permetterci la lettura del rapporto dei sigg. Revisori dei Conti, adducendo in risposta di non trovare nelle sue attribuzioni la facoltà di secondare la nostra domanda.

A questo proposito faremo prima di tutto osservare all'onorevole Municipio, che persino la cessata Dirigenza, malgrado la leale bensi ma spiegata opposizione che le andavamo facendo, usava accordarsi di poter esaminare preventivi, consuntivi e rapporti d'ogni fatta, ogni qual volta ne avessimo dimostrato il desiderio; ed in secondo luogo la legge per noi è abbastanza esplicita. Quel rapporto forma parte integrante del resoconto, e il § 58 della Sovrana Patente 12 febbraio 1816 suona in questi precisi termini:

• Quantunque la rappresentanza dei Comuni che hanno Consigli stia nei Consigli medesimi; non-dannevo ogni possessore avrà il diritto di esaminare l'annuale rendiconto comunale, il quale a tale effetto starà esposto per otto giorni in una delle sale delle Congregazioni Municipali, o delle Deputazioni, siccome pure potrà presentare ai suddetti Consigli le proprie osservazioni sopra quanto altro più importi agli interessi comunali.

Sopra questa legge è passato un mezzo secolo; e sarebbe ben sconfortante sc., nel mentre si cerca ovunque di dare alle vecchie leggi amministrative una interpretazione la più liberale per rispondere ai bisogni dei tempi, le nostre rappresentanze cittadine, o per subite influenze o per riguardi personali titubassero nel render di pubbliche ragione tutti gli atti o documenti che possono chiarire la situazione delle cose e promuovere quelle discussioni dal cui altrito sorge la scintilla dell'umano progresso.

Giova quindi ritenere che gli uomini che sono a capo del Municipio vorranno mettersi su quella strada dalla quale non è più possibile di deviare, e che perciò non avremo motivi per negar loro quel l'appoggio che saremo lieti di potergli sempre accordare. Si ricordino intanto che il paese attende la pubblicazione del Rapporto dei sigg. Revisori, ormai troppo e inconsultamente protorita.

— Nel *Bullettino dell'Associazione Agraria* del 31 passato, troviamo un cenno sulla macchina dell'abate F. Giani per far schiudere la semente dei bachi da seta, che il nostro Redattore ha pro-

curato allo Stabilimento delle prove precoci. In luogo di limitarsi a far conoscere i pregi intrinseci di questa macchinetta, l'Associazione avrebbe fatto molto meglio a farsene vincere un modello per riprodurla e diffonderla fra i nostri banchicoltori; questo è il mezzo più indicato per ottenerne qualche pratica utilità.

— Interessiamo il nostro Municipio ad obbligare il nob. sig. Brazzoni, impiegato comunale, a far apporre le grondaie alla casa della birreria Benuzzi, il cui piano superiore è di sua proprietà; e così pare i proprietari delle case Sottomonte, a mettere al livello del piano stradale le inferriate delle finestre che danno luce alle cantine.

— A proposito del nuovo impianto di gelsi che si sia adesso operando lungo la strada di circonvallazione, ci vien trasmessa la lettera seguente.

Pregatissimo Sig. Redattore

Udine 4 aprile 1866.

L'osservazione fatta nel pregiato di Lei giornale in data 4 corrente risguardante le fosse che si scavano lungo la strada di circonvallazione la trovo ragionevole, però debbo aggiungere, che oltre le fosse richiedono almeno 2 a 3 metri di larghezza, sarebbe pur necessario di cangiare la terra scavata, mentre quelle radici marcite e mescolate in quella terra fanno sì che le nuove piante, o non avranno mai una bella vegetazione, o periranno in pochi anni.

Aggradisca per tanto sig. Redattore i miei distinti saluti.

Di Lei Dev. Ser.  
L. C.

— Siamo lieti di poter annunziare l'esito brillantissimo che s'ebbe sulle scene del Pagliano a Firenze *Il Cantore di Venezia*, opera nuova in tre atti del maestro Virginio Marchi, nostro concittadino. Ecco quanto si legge a questo proposito nel *Corriere Italiano* del 5 corrente.

• Pochi compositori ebbero come il Marchi l'invidiata fortuna di ottenere da un pubblico intelligente e, diciamolo pure, esigente come quello del Teatro Pagliano, una consacrazione così frigerosa, come quella incontrata dalla prima partitura che il maestro Marchi oppose al pubblico.

• Qualunque sia per essere il giudizio che i critici faranno del *Cantore di Venezia*, rimarrà pure sempre una cosa, ed è il profondo studio del maestro Marchi per i classici.

• Non diremo se questo sia il miglior metodo di musica per il teatro italiano, ma certo si è che esso può e deve servire di base ad ogni autore che brami di farsi strada e rinomanza — In tutti i casi, se ci fosse permessa una sincera opinione sull'ingegno del Marchi, dovessimo consigliarlo a non temere tanto soverchiamamente degli slanci della sua fantasia, poichè ci sombrò che nei pezzi in cui egli le lasciò spiegare le ali, la sua musica rifugiva di nuove e peregrine bellezze.

• Citeremo soltanto fra gli altri pezzi una sinfonia di egregia fattura, un coro di sicuro effetto, ed un duetto fra soprano e tenore in cui la scienza dell'strumentazione è all'altezza della situazione drammatica del momento.

• Taceremo del secondo atto, il cui esame ci menerebbe troppo lungi, e diremo che tutto il terzo atto ci rivela nel maestro Marchi un'attitudine molto felice per le situazioni drammatiche. Il coro, il quartetto e la scena finale sono un pugno sicuro di ciò che sa fare il maestro Marchi quando s'abbandona senza tema alla sua fantasia. Tutto sommato, possiamo dire che il successo del *Cantore di Venezia* fu completo, e che auguriamo all'autore che altre città conformino il giudizio dato ieri sera dal pubblico del Pagliano.

### Necrologia

**Giacomo** del su **Antonio Bearzi** raggiunta appena l'età d'anni 63, dopo penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, sostituito dai consorti di nostra S. Religione, nella sera del 5 corr. rendeva lo Spirito al suo Fattore.

Affettuoso marito, buon padre di famiglia, ottimo cittadino, integerrimo neoziente seppe meritarsi la stima e l'affetto di quanti Lo conobbero, e lascia in nome riverito, e benedetto da quei molti, che in Lui trovarono sempre un pronto e largo benefattore.

Iddio conceda pace all'Anima sua e conforto alla desolata Famiglia.

Udine, 7 aprile 1866.

P. B.

OLINTO VATRI redattore responsabile.

Pregiatissimo Signore,

Milano, 1<sup>o</sup> Marzo 1866.

Ho l'onore di parteciparvi che la Società Biologica Paolo Zane e Soci si è ricostituita sotto la ragione **Zane-Danioli e Comp.**, di cui io ne assumo la direzione, onde importare per conto dei committenti, Cartoni Seme Bachii del Giappone per la primavera 1867.

A misura che la stagione s'avanza aumentano i timori sulla riuscita delle sementi riprodotte; o la malattia misteriosa che ha desolato le nostre bigattiere, pur troppo non accenna ad abbondançarsi. Fortuna per l'Italia che le difficoltà per aver Cartoni originari del Giappone sono diminuite d'assai, libera essendone ora l'esportazione.

Il Socio signor Ing. Danioli, che nello scorso anno ebbe a trasportare una considerevole quantità di cartoni con tanta soddisfazione dei committenti, sia per il modo speciale di conservazione, che per la loro bellezza, ritornerà ben tosto a Yokohama ricco d'esperienze fatte negli anni scorsi, e coi risultati di molte prove precoci in corso d'educazione, di cui si gioverà non poco per scegliere le migliori razze e provenienze che meglio corrispondono ai nostri bisogni; né la sua partenza si potrebbe ritardare di molto, dovendosi egli trovare in luogo all'epoca del primo raccolto per provvedere le migliori razze annuali, ed evitare per quanto è possibile la polivoltina.

Il favore che viene promesso alla nostra intrapresa, diverse essendo le trattative in corso anche con Società Agrarie che intendono incaricarci della provvista dei Cartoni, per loro bisogni, mi rende già persuaso che le sottoscrizioni assumeranno ben presto quell'importanza che richiedesi onde venga raggiunto il nostro scopo, che mira ad importare scelta qualità di seme con limitato prezzo; cosa che non si può ottenere se non ripartendo le spese, che sono gravose, sopra un rilevante numero di Cartoni.

PAOLO ZANE.

**Condizioni**

1. I Cartoni saranno provvisti per conto dei sottoscrittori, ed il costo reale sarà aumentato di L. 2,00 di provvigione, avvertendo però che tutto compreso, il detto costo non dovrà esser maggiore di L. 10,00 per ogni cartone;

2. All'atto dell'iscrizione si pagheranno L. 3,00 per ogni Cartone; altre L. 3,00 entro giugno p.v. ed il saldo alla consegna;

3. Le ordinazioni trasmesse entro il termine qui sotto stabilito avranno la preminenza; e qualora, per cause indipendenti della nostra volontà, non ci fosse possibile coprire tutte le sottoscrizioni, si farà un'equa proporzionale riduzione;

4. Se non ci venisse fatto trasportare alcuna quantità di Seme, in questo caso le somme anticipate saranno rose ai sigg. Committenti senza alcuna trattenuta per qualsiasi titolo;

5. Coi Municipi, Camere di Commercio, Associazioni Agrarie e Negozianti, che volessero servirsi dell'opera nostra per loro acquisti, si faranno speciali contratti;

6. La consegna sarà fatta nei singoli luoghi di sottoscrizione, entro un mese dall'annunciato arrivo dei Cartoni.

**La sottoscrizione è aperta da oggi al 10 aprile v.p.** presso il sig. G.B. MAZZAROLI - Udine.

Brescia, il 15 Marzo 1866.

Signori!

In seguito agli accordi presi coi miei corrispondenti di Yokohama, mi trovo in grado di offrirvi anche per la Primavera del 1867 i Cartoni Seme Bachii da confezionarsi nei migliori Distretti del Giappone ed a tale effetto apro una sottoscrizione alle seguenti

**Condizioni**

1. Il prezzo resta dell'intervento stabilito in franchi 10 per ogni Cartone di Seme a bozzolo Verde o Bianco a scelta dei committenti.

2. All'atto della sottoscrizione si pagheranno franchi 3 da scontarsi alla consegna.

3. La consegna verrà fatta subito dopo l'arrivo dei Cartoni, verso pronto pagamento, e nei singoli luoghi dove si saranno effettuate le sottoscrizioni.

4. I Cartoni saranno accompagnati da certificati comprovanti la vera origine del Seme.

5. Se per circostanze imprevedute la progettata importazione non potesse effettuarsi, saranno stornate le sottoscrizioni ricevute e restituita l'intera anticipazione pagata. Non bastando la quantità dei Cartoni importati a coprire le sottoscrizioni, verrà ripartita in proporzione a ciascun committente.

6. Le sottoscrizioni verranno chiuse il giorno 15 Maggio. Nella lusinga di vedermi onorato di ambiti vostri comandi ho l'onore di ricevervi distintamente

**Aleide Puccetti**

Le sottoscrizioni si ricevono dal signor Angelo De Rossini in Udine Piazza delle Leggi N° 118 rosso.

**PREZZI CORRENTI DELLE SETE****Udine 7 Aprile**

GREGGIE		d.	10/12	Sublimi a Vapore a L.	—
• 41/13				—	—
• 9/11	Classiche			34,—	
• 10/12				33:50	
• 11/13	Correnti			32:50	
• 12/14				32:—	
• 12/14	Secondarie			31:75	
• 14/16				31:50	

  

TRAME		d.	22/26	Lavorerie classico a.L.	—
• 24/28				—	—
• 24/28	Belle correnti			37:—	
• 26/30				36:50	
• 28/32				35:—	
• 32/36				34:50	
• 36/40				34:—	

  

CASCAMI		d.	Doppi greggi a L. 12:— L. a 40:50	Sisusa a vapore 40:50 a 10:25	Strusa a fuoco 9:50 a 9:—
---------	--	----	-----------------------------------	-------------------------------	---------------------------

**Milano 4 Aprile**

GREGGIE		d.	9/11	L. 402:— IL. 101:—	
• Nostrane sublimi		d.	10/12	101:—	100:—
• Belle correnti		d.	10/12	96:—	95:—
• Romagna		d.	12/14	94:—	92:—
• Tirolesi Sublimi		d.	10/12	97:—	96:—
• correnti		d.	11/13	95:—	94:—
• Friulane primarie		d.	12/14	93:—	92:—
ORGANZINI		d.	10/12	96:—	95:—
• Classici		d.	20/24	108:—	117:—
• Belli corr.		d.	20/24	102:—	101:—
• Andanti belle corr.		d.	22/26	101:—	100:—
• Andanti belle corr.		d.	24/28	98:—	97:—
• Chinesi misurati		d.	18/20	110:—	108:—
• Chinesi misurati		d.	20/24	103:—	104:—
• Chinesi misurati		d.	22/26	103:—	102:—

**TRAME**

PRIMA		d.	20/24	ILL. 106	ILL. 103
• Prima marca		d.	24/28	108:—	104:—
• Bello correnti		d.	22/26	100:—	99:—
• Chinesi misurati		d.	24/28	98:—	97:—
• Chinesi misurati		d.	30/40	98:—	94:—
• Chinesi misurati		d.	40/50	96:—	92:—
• Chinesi misurati		d.	50/60	94:—	90:—
• Chinesi misurati		d.	60/70	90:—	86:—

(Il netto ricevuto a Cent. 55 1/2 tanto sulle Greggie che sulle Trame).

**Lione 3 Aprile****SETA D'ITALIA**

GREGGIE		CLASSICHE		CORNETTE	
d. 9/14		F. chi	124 a 128	F. chi	120 a 122
• 10/12			—	—	114 a 119
• 11/13			—	—	113 a 116
• 12/14			—	—	112 a 115
TRAME		ORGANZINI		TRAME	
d. 22/26		F. chi	— a —	F. chi	122 a 124
• 24/28			— a —		118 a 120
• 26/30			— a —		116 a 118
• 28/32			— a —		— a —

Sconto 12,00 tre mesi prevv. 3,4/2,00  
(il netto ricevuto a Cent. 55 1/2 tanto sulle Greggie e sulle Trame).

**Londra 31 Marzo****GREGGIE**

Lombardia filature classiche	d. 10/12	S. 36:—
qualità correnti	d. 10/12	38:—
• Andanti	d. 12/14	34:—
Fossombrone filature class.	d. 10/12	37:—
qualità correnti	d. 11/13	34:—
Napoli Reali primarie	d. —	35:—
correnti	d. —	32:—
Tirole filature classich.	d. 10/12	35:—
bello correnti	d. 11/13	32:—
Friuli filature sublimi	d. 10/12	33:—
belle correnti	d. 11/13	32:—
• 24/28	d. 12/14	34:—

TRAME		d. 22/24	Lombardia e Friuli	S. 30, a 40:
d. 22/24	Lombardia e Friuli	d. 22/24	S. 30, a 40:	38:—
• 24/28				39:—
• 26/30				37:—

**MOVIMENTO DELLE STAGIONATE DI EUROPA**

CITTÀ	Mese	Balle	Kilogr.
UDINE	dal 3 al 7 Aprile	—	—
LIONE	23 Marzo	823	51371
S. ETIENNE	22	96	5407
AUBENAS	23	68	4399
CREFELD	19	74	2044
ELBERFELD	19	29	1284
ZURIGO	15	77	4126
TORINO	19	76	5494
MILANO	29 Marzo	231	20911
VIENNA	23	70	2024

**MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA**

Qualità	IMPORTAZIONE dal 1 al 24 marzo	CONSEGNE dal 1 al 24 marzo	STOCK al 24 marzo 1866
GREGGIE BENGALE	596	421	4263
CHINA	621	1631	4385
GIAPPONE	980	610	3109
CANTON	347	320	4513
DIVERSE	—	—	—
TOTALE	2544	2082	25240
Qualità	ENTRATE dal 1 al 28 Febbraio	USCITE dal 1 al 28 Febbraio	STOCK al 28 Febbraio
GREGGIE	—	—	—
TRAME	—	—	—
ORGANZINI	—	—	—
TOTALE			